



COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

DETERMINAZIONE N. 179 DI DATA 18/3/2026

SETTORE

SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

dott.ssa Michela Fioroni

OGGETTO

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.1 codice unico di progetto - CUP C44H22000430006. "Gestione degli interventi educativi domiciliari per minori metodologia P.I.P.P.I." finanziati dall'Unione Europea "NextGenerationEU". Approvazione atti aggiuntivi per la prosecuzione dei servizi oltre il 31.03.2026.

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.1 codice unico di progetto - CUP C44H22000430006. “Gestione degli interventi educativi domiciliari per minori metodologia P.I.P.P.I.” finanziati dall’Unione Europea “NextGenerationEU”. Approvazione atti aggiuntivi per la prosecuzione dei servizi oltre il 31.03.2026.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

VISTA la delibera del Consiglio dei Sindaci n. 33 di data 18 dicembre 2025 ad oggetto: “Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026 - 2028 della Comunità delle Giudicarie”.

VISTO che il Consiglio dei Sindaci con delibera n. 34 di data 18 dicembre 2025, in base a quanto disposto dall’articolo 162 del Testo Unico dell’ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs 267/2000, ha provveduto all’approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2026 - 2028 della Comunità delle Giudicarie.

VISTO il Decreto del Presidente n. 151 di data 29 dicembre 2025 ad oggetto: “Art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. -Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2026 - 2028- Individuazione degli atti di gestione ed attribuzione delle competenze del bilancio finanziario 2026 - 2028”.

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta Provinciale:

- n. 399 di data 02 marzo 2012, n. 1013 di data 24 maggio 2013, n. 2013 di data 24 novembre 2014, n. 2094 di data 20 novembre 2015 e n. 1863 di data 21 ottobre 2016 con le quali sono stati approvati gli atti di indirizzo e coordinamento per l’esercizio delle funzioni socio-assistenziali di livello locale per gli anni dal 2012 al 2018;
- n. 1548 di data 22 settembre 2017, n. 1292 di data 20 luglio 2018 e n.1985 di data 12 ottobre 2018 con le quali è stato aggiornato il primo stralcio del programma sociale provinciale 2016-2018;
- n. 1116 di data 29 luglio 2019 con la quale è stato approvato il “Primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività di livello locale per il triennio 2019-2021;
- n. 911 di data 28 maggio 2021 “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017”.

VISTO l’art. 118 della Costituzione che introduce il principio di sussidiarietà orizzontale e verticale.

PRESO ATTO che la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento), in armonia con i valori della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea e nel rispetto dei livelli essenziali previsti dalla normativa nazionale, definisce il sistema delle politiche sociali nella provincia di Trento e disciplina l’organizzazione dei relativi servizi.

VISTO l’art. 22, comma 3 lett. b) della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 che prevede “*Gli interventi socio-assistenziali sono realizzati con le seguenti modalità [...]b) corresponsione di tariffe, anche mediante buoni di servizio, ai soggetti accreditati, secondo modalità non discriminatorie*”.

VISTO l’art. 9 del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, recante “*Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale*”, di seguito Regolamento di esecuzione, che contiene un elenco di requisiti minimi e di qualità che gli operatori economici devono possedere per ottenere l’accreditamento per le aree/aggregazioni funzionali previsto dall’art. art. 20 della L.P. 13/2007, quale titolo necessario per ottenere l’affidamento di servizi socio assistenziali.

RICHIAMATI:

- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 del 23.12.2024 è stato approvato il “Catalogo dei servizi socio-assistenziali”, di seguito Catalogo, ai sensi dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 09.04.2018, n. 3-78/Leg, contenente, tra l'altro, gli standard minimi di dettaglio per ciascun servizio ivi descritto, in attuazione del citato art. 9, comma 1, lett. b) del Regolamento di esecuzione, che sostituisce il precedente approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173/2020;
- la deliberazione della giunta provinciale n.174 di data 7.02.2020 con la quale sono state approvate le linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento dei servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento, ed in particolare l'allegato E “Linee guida in materia di contributi a sostegno dell'offerta di servizi sociali”;
- la deliberazione della giunta provinciale n. 548 di data 17.04.2025, con cui sono state approvate ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b) della L.P. 13/2007, le “Linee Guida - Modalità di finanziamento e affidamento di interventi e servizi socio-assistenziali in Provincia di Trento”, che sostituiscono quelle approvate con la deliberazione n. 174 del 7 febbraio 2020 ma che si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla data della delibera della loro approvazione, salvo diversa e discrezionale previsione dell'ente affidante sulla base di quanto indicato nella delibera n. 548 stessa.

VISTO il punto 3 dell'allegato D “Linee guida in materia di gestione degli interventi socio-assistenziali tramite la corresponsione di rette, tariffe o voucher ai soggetti accreditati” (di seguito Linee Guida) della deliberazione della Giunta Provinciale n.174 del 7 febbraio 2020, il quale prevedeva che ciascun ente affidante selezionasse tra i soggetti accreditati a livello provinciale, quelli disponibili a svolgere sul proprio ambito territoriale un determinato servizio previsto nel Catalogo, tramite buoni di servizio, creando un elenco aperto di soggetti accreditati di secondo livello tra cui l'utente beneficiario può scegliere.

VISTO il punto 3. “Procedura di scelta dei soggetti: formazione dell'elenco dei prestatori” delle sopra menzionate Linee Guida il quale stabilisce che l'ente affidante competente, rispetto ai criteri di qualità definiti nell'ambito del processo di accreditamento provinciale, “potrà introdurre ulteriori elementi caratterizzanti il servizio/intervento (criteri specifici di svolgimento del servizio) sulla base delle esigenze legate alla specificità del territorio di riferimento”, come ad esempio “radicamento territoriale utilizzo delle risorse sociali della comunità di riferimento al fine di promuovere l'inclusione sociale degli utenti; la previsione di modalità di partecipazione degli utenti e dei loro familiari alla gestione e alla valutazione del servizio, nonché il rispetto dei diritti degli utenti riconosciuti da convenzioni internazionali, da disposizioni a tutela dei consumatori e dalle carte dei servizi”.

VISTO il Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021 con cui è stato adottato il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 che individua l'attività volta a garantire dimissioni protette, tra le azioni prioritarie da attivare in tutti gli Ambiti Territoriali Sociali, nell'ottica di un suo riconoscimento quale Livello Essenziale delle Prestazioni sociali – LEPS.

VISTO il paragrafo 2.7.4 Scheda LEPS “Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.” del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 che si prefigge l'obiettivo è finalizzato a rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e “nutriente”, contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme.

PRESO ATTO che tale servizio beneficia del finanziamento dell'Unione Europea - Next generation EU Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) Missione 5 “Coesione e Inclusione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” Linea di Investimento 1.1 - SUB INVESTIMENTO 1.1.1 “Sostegno delle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini” e che la Comunità agisce in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio, capofila del raggruppamento territoriale e le Comunità della Valle dei Laghi e Alto Garda e Ledro in qualità di soggetto attuatore di livello locale, con un finanziamento delle attività complessivamente pari ad € 211.500,00.

VISTO il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure».

RILEVATO CHE tra le Missioni del PNRR è prevista la Missione 5 “Inclusione e coesione” - Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” – Sottocomponente “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” - del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 - il cui obiettivo è ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale riqualificando le aree pubbliche e supportando persone con disabilità o non autosufficienti, che prevede fra gli altri il seguente investimento:

Investimento 1.1. - euro 500 milioni - che si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali:

- interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità;
- interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare quelle non autosufficienti;
- interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio, garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale;
- interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali.

DATO ATTO CHE, in particolare nell'ambito dei progetti di cui al paragrafo precedente, la Provincia ha presentato in qualità di Ambito Unico, 7 progetti afferenti all'Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, categoria di sub-investimento 1.1.1 Sostegno delle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, prevedendo un finanziamento per ciascun progetto pari a euro 211.500,00 per un totale complessivo di euro 1.480.500,00.

VISTO il Decreto Direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato dal Decreto Direttoriale n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 - Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.

VISTA la nota del Direttore Generale della Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale con la quale, a seguito dell'approvazione del Decreto di cui al paragrafo precedente, è stata inviata ai componenti della Cabina di Regia PNRR della Rete per la protezione e la Programmazione sociale, la tabella con il numero indicativo di progetti, per ciascuna linea di attività, che potranno essere finanziati nei territori di ciascuna Regione/Provincia autonoma.

PRESO ATTO, a seguito della ripartizione regionale dei progetti PNRR M5C2 di cui al paragrafo precedente, che per la Provincia autonoma di Trento è stata prevista la possibilità di presentare, in qualità di Ambito Unico con il coinvolgimento degli enti locali territoriali interessati alle singole misure quali partner di progetto, la manifestazione di interesse per un totale di n. 20 progetti così ripartiti:

- Investimento 1.1. - 12 progetti;
- Investimento 1.2. - 6 progetti;
- Investimento 1.3 - 2 progetti.

VISTO che la Provincia autonoma di Trento ha presentato la proposta del modello di gestione per la partecipazione ai progetti PNRR M5C2 che vede la Provincia agire quale ambito unico con il coinvolgimento, al fine di assicurare raccordo, coerenza programmatica e facilità di gestione degli interventi, degli enti locali territoriali interessati alle singole misure quali partner di progetto.

VISTO il Decreto Direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022, che adotta l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Investimento 1.1, Investimento 1.2, Investimento 1.3.

DATO ATTO che in data 31 marzo 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato manifestazione di interesse a presentare n. 20 progetti afferenti alle linee di Investimento 1.1, 1.2 e 1.3 e relative categorie di sub-investimento – da realizzarsi entro il 30 giugno 2026 – a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2022.

VISTO il Decreto direttoriale n.98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal Decreto direttoriale n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento e preso atto che la Provincia è stata ammessa a finanziamento per tutti i 20 progetti presentati.

DATO ATTO che, in data 5 dicembre 2022, la Direzione Generale per Lotta alla Povertà e Programmazione sociale ha inviato tramite la Piattaforma Multifondo, i sette Accordi ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016 per la realizzazione dei progetti di cui sopra.

VISTA la Deliberazione della Giunta provinciale n. 2467 del 22 dicembre 2022, così come modificata dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 21 del 13 gennaio 2023, con la quale sono stati approvati gli schemi dei sette Accordi tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e la PAT, per la realizzazione delle azioni contenute nelle sette proposte progettuali relative alla linea di investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.1, e si è provveduto altresì a prenotare il relativo importo pari ad Euro 1.480.500,00.

PRESO ATTO che in data 15 febbraio 2023 sono stati sottoscritti i sette Accordi tra la Provincia autonoma di Trento e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e trasmessi al Ministero tramite la piattaforma Multifondo.

PREMESSO che con deliberazione della Giunta provinciale n. 788 del 12 maggio 2023, esecutiva, sono stati approvati i 7 schemi di accordo, tra la Provincia autonoma di Trento, in qualità di “soggetto attuatore di livello provinciale” e:

- il Territorio Val D'Adige in qualità di soggetto attuatore di livello locale, in riferimento al progetto CUP C44H22000380006;
- il Territorio Val D'Adige in qualità di soggetto attuatore di livello locale, in riferimento al progetto CUP C44H22000400006;
- la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila e la Comunità della Valle di Cembra, in qualità di soggetto attuatore di livello locale, con riferimento al progetto CUP C44H22000410006;
- la Comunità della Val di Non, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila e le Comunità della Val di Sole, della Paganella e della Rotaliana-Königsberg, in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimento al progetto CUP C44H22000420006;
- la Comunità delle Giudicarie in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila, la Comunità dell'Alto Garda e Ledro e dalla Comunità della Valle dei Laghi in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimenti al progetto CUP C44H22000430006;
- il Comune di Rovereto, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila, la Comunità della Vallagarina e la Comunità degli Altipiani Cimbri in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimento al progetto CUP C44H22000440006;
- la Comunità della Valsugana e Tesino, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila, la Comunità della Val di Fiemme, la Comunità di Primiero e dal Comun General de Fascia in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimento al progetto CUP C44H22000450006.

Vista la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 25 di data 30.05.2023 *“Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per l'implementazione del sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - nell'ambito del PNRR-M5C2 Linea investimento 1.1 (CUP C44H22000430006) - approvazione schema di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 788/2023”* e la successiva sottoscrizione (in atti al prot. 8650 di data 08.08.2023), dell'accordo stesso fra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità delle Giudicarie in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio, ente capofila del raggruppamento territoriale, e le Comunità della Valle dei Laghi e Alto Garda e Ledro in qualità di soggetto attuatore di livello locale.

RICORDATO CHE:

1. oggetto del suddetto Accordo è la definizione degli obblighi delle parti contraenti finalizzati alla realizzazione dell'intervento previsto nel progetto, in attuazione, tra l'altro, a quanto stabilito dal d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108 e successive modifiche e integrazioni;
2. il suddetto Accordo, gli obblighi che ne derivano per le parti e gli obiettivi previsti dal progetto devono essere inquadrati nell'ambito degli obiettivi che il PNRR assegna alla Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità di famiglie e bambini;
3. il progetto concorre al conseguimento degli obiettivi di cui sopra nei seguenti termini:
 - **OBIETTIVO NAZIONALE** Linea Investimento 1.1: Almeno l'85% dei distretti sociali deve produrre almeno uno dei seguenti risultati: i) sostegno ai genitori di minori nella fascia di età da 0 a 17 anni, ii) autonomia delle persone anziane, iii) servizi a domicilio per gli anziani o iv) sostegno agli assistenti sociali al fine di prevenire il burn-out.

- **OBIETTIVO PROVINCIALE** Sub Investimento 1.1.1 Marzo 2026: Con riferimento a ciascuno dei 7 progetti selezionati ammessi a finanziamento nell'ambito della M5C2 sottocomponente 1, investimento 1.1, sub investimento 1.1.1 identificati con i rispettivi Codice Unico Progetto (CUP), saranno coinvolti almeno 10 operatori in ciascuna aggregazione territoriale che andranno successivamente ad attuare il Programma P.I.P.P.I. a favore di almeno 30 famiglie, le quali beneficeranno delle azioni dei progetti ammessi.

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani.

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza".

PRESO ATTO che le amministrazioni beneficiarie delle risorse sono tenute al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") incardinato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- l'obbligo del rispetto del principio del contributo dell'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), ove applicabile;
- l'obbligo del rispetto dei principi trasversali, quali tra l'altro la parità di genere (Gender Equality), la protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali, ove applicabili;
- gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa, previsti dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione Europea;
- l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

RICORDATO che alla luce di quanto previsto dal Decreto Ministeriale MEF n. 55 dell'11 Marzo 2022 "Regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust", e dalle "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori" emanate dal MEF - Servizio centrale per il PNRR con circolare n.30 dell'11 agosto 2022, anche i soggetti partecipanti ad avvisi e bandi del PNRR hanno l'obbligo di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo.

VISTO il decreto del Presidente n. 111 di data 10 ottobre 2023 con il quale è stato approvato l'accordo che definisce i rapporti fra la Comunità delle Giudicarie, soggetto attuatore di livello intermedio, e le Comunità della Valle dei Laghi e Alto Garda e Ledro in qualità di soggetti attuatori di livello locale per la ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla gestione, al finanziamento e alla rendicontazione delle risorse in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108 e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR.

VISTI i seguenti decreti del Presidente della Comunità delle Giudicarie:

- n. 25 del 15 novembre 2022 avente ad oggetto “Atto di indirizzo inerente la procedura di affidamento dei seguenti servizi: area “Età evolutiva e genitoriale” domiciliare di contesto “Intervento educativo domiciliare per minori” e “Spazio Neutro”, area “Persone con disabilità” “Intervento educativo domiciliare per persone con disabilità” con il quale è stato previsto l’affidamento degli Interventi Educativi Domiciliari per minori (anche con la specifica metodologia di lavoro del Programma P.I.P.P.I. - Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), persone con disabilità nonché di Spazio Neutro attraverso il sistema dei buoni di servizio ai sensi dell’art. 22, co. 3, lett. b) della L.P. 13/2007.
- n. 30 di data 24 novembre 2022 con il quale è stato approvato l’*“Avviso pubblico per l’iscrizione ad elenchi aperti di soggetti accreditati per l’affidamento di interventi educativi domiciliari per minori, persone con disabilità e di interventi di Spazio Neutro a favore di residenti nell’ambito territoriale della Comunità delle Giudicarie attraverso buoni di servizio ai sensi degli art. 19, 20, 21 e art. 22 co. 3, lett. b) della l.p”* e la relativa convenzione con la quale si disciplinano i rapporti tra la Comunità ed il Soggetto gestore, definendo i rapporti giuridici (compiti, responsabilità, durata del rapporto) ed economici (modalità e tempi di corresponsione della tariffa) tra gli stessi.

RICORDATO che con provvedimenti del Responsabile del Servizio Socio-assistenziale n. 704 del 13/12/2022, n. 174 del 23.03.2023 e n. 467 del 27/07/2023 si è provveduto all’iscrizione negli elenchi aperti dei soggetti prestatori.

DATO ATTO che, come da atti sopra citati, le procedure che hanno portato alla sottoscrizione delle Convenzioni con i soggetti realizzatori, in atti ai Rep. Atti Privati 927-2022 e 949/2023 sono state approvate e sottoscritte in date precedenti all’adesione all’accordo con la Provincia Autonoma di Trento.

ATTESO che, ai fini dell’attuazione dell’accordo già citato fra la Provincia Autonoma di Trento e la Comunità delle Giudicarie in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio, ente capofila del raggruppamento territoriale, e le Comunità della Valle dei Laghi e Alto Garda e Ledro, con decreto del Presidente della Comunità n. 105 del 26.09.2023 è stato stabilito di approvare tutti gli atti necessari per la realizzazione del progetto P.I.P.P.I., allegati al provvedimento quali parti integranti e sostanziali, ovvero:

- l’atto integrativo alle convenzioni per l’intervento educativo domiciliare per minori, in essere con i soggetti del privato sociale, per la gestione di interventi educativi domiciliari per minori metodologia P.I.P.P.I. (Allegato 1.)
- la scheda per attivazione intervento educativo a domicilio – metodologia P.I.P.P.I. da redigere da parte dell’assistente sociale referente del caso (Allegato 2.)
- la domanda per l’ammissione ai servizi di intervento educativo domiciliare per minori – metodologia P.I.P.P.I. da presentare da parte del genitore del minore interessato. (Allegato 3.)

i quali integravano gli atti approvati con il già citato decreto n. 30 di data 24 novembre 2022 con il quale sono stati approvati tutti gli atti necessari per l’affidamento del servizio ed è stata indetta l’apertura dei termini di iscrizione agli elenchi aperti di soggetti gestori accreditati per la realizzazione di Interventi Educativi Domiciliari per minori, persone con disabilità nonché di Spazio Neutro.

DATO ATTO che tali atti devono rispettare quanto previsto dall’*“Accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per l’implementazione del sub-investimento 1.1.1. - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - nell’ambito del PNRR-M5C2 Linea investimento 1.1 (CUP C44H22000430006)”*.

VISTI gli atti integrativi alle convenzioni per l’intervento educativo domiciliare per minori per la gestione di interventi educativi domiciliari per minori metodologia P.I.P.P.I., sottoscritti con gli enti Incontra S.c.s. e Comunità Murialdo Trentino Alto Adige IS, in atti ai prot. 010519/22.8.1 di data 02.10.2023 e 010574/22.8.1 di data 03.10.2023.

RICHIAMATO interamente quanto disposto:

- con la propria determinazione 345 del 27 maggio 2025 recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.1 codice unico di progetto - CUP C44H22000430006. Atto di riconducibilità degli atti e della documentazione inerenti alla “Gestione degli interventi educativi domiciliari per minori metodologia P.I.P.P.I.” finanziati dall’Unione Europea “NextGenerationEU”*;
- con la Delibera Consiglio dei Sindaci N. 28 del 27 novembre 2025 ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, Linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.1 (CUP C44H22000430006) - finanziato NextGenerationEU. Atto di riconducibilità degli atti e della documentazione connessi all’ “Accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6*

del d.lgs. 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l’implementazione di: a) Sub Investimento 1.1.1 - Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità di famiglie e bambini”.

VISTA la comunicazione pervenuta dalla Provincia Autonoma di Trento in data 16.12.2025, in atti al prot. 14364, con la quale si informava che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali aveva comunicato, con propria circolare, che grazie alle interlocuzioni avviate con la Commissione Europea, è stato possibile ridefinire i termini per il completamento di milestone e target degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, in linea con le scadenze legali e la natura temporanea del dispositivo; il termine ultimo per lo svolgimento delle attività progettuali, e dunque per il raggiungimento del target, inizialmente previsto per il 31 marzo 2026, è stato prorogato al 30 giugno 2026 e la rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere completata dal soggetto attuatore sul sistema Regis entro e non oltre il 31 dicembre 2026.

ATTESO che, nella stessa comunicazione, veniva trasmesso, con richiesta di sottoscrizione, il testo dell’accordo di modifica degli accordi stipulati tra la Provincia autonoma di Trento e la Comunità delle Giudicarie relativi ai progetti PNRR M5C2 Sub investimento 1.1.1 CUP C44H22000430006, Sub investimento 1.1.3 CUP C44H22000470006, Sub investimento 1.1.4 CUP C44H22000480006, Sub investimento 1.2 C44H22000510006, allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale.

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Comunità delle Giudicarie n. 14 di data 29.01.2026, in cui si disponeva di prendere atto della modifica anche degli accordi stipulati tra la Provincia autonoma di Trento e la Comunità delle Giudicarie di cui sopra, adeguando gli accordi sottoscritti con le scadenze di seguito indicate:

	SCADENZA
Conclusione attività progettuali sub investimenti 1.1.1, 1.1.3, 1.1.4	30 giugno 2026
Conclusioni attività progettuali che prevedono l’erogazione di servizi (Fondi Gestione) sub investimento 1.2	30 giugno 2026
Trasmissione alla Provincia della documentazione di rendicontazione richiesta, per tutte le linee di sub investimento	14 settembre 2026

RICORDATO che, nel medesimo provvedimento, si dava atto che rimaneva invariato quant’altro stabilito nell’accordo sottoscritto, ai quali si rinviava per gli aspetti di ulteriore dettaglio, e si incaricava il Responsabile del Servizio socio-assistenziale di assumere tutti gli atti necessari al fine di recepire, qualora necessario, quanto previsto nel presente provvedimento nei rapporti con i soggetti prestatori dei servizi oggetto dei finanziamenti PNRR indicati.

ATTESO che gli atti integrativi alle Convenzioni per l’intervento educativo domiciliare per minori, in essere con i soggetti del privato sociale, per la gestione di interventi educativi domiciliari per minori metodologia P.I.P.P.I., approvati con il decreto del Presidente della Comunità n. 105 del 26.09.2023 citato, successivamente sottoscritti con Incontra S.c.s. e Comunità Murialdo Trentino Alto Adige IS Ramo di Provincia Italiana Giuseppini del Murialdo come sopra descritto, prevedevano all’art. 6 “La validità del presente accordo decorre dalla data di stipula e scadrà solo al conseguimento degli obiettivi e target di progetto al completamento fisico e finanziario degli interventi e comunque non oltre il 31 marzo 2026, salvo eventuali proroghe per i termini di rendicontazione.

RILEVATA pertanto l’opportunità di prorogare la scadenza di detti accordi, in linea con quanto previsto dalla modifica dell’accordo sottoscritto con la Provincia Autonoma di Trento.

PRESO ATTO che, a tal fine, è stato predisposto lo schema di Atto aggiuntivo, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, recante la modifica dell’art. 6 (“Validità”) degli Atti integrativi sopra richiamati nel seguente modo: “La validità del presente accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione ed è efficace sino al conseguimento dei milestone e dei target previsti al 30 giugno 2026, nonché fino al completo conseguimento degli obiettivi e al completamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub-investimento 1.1.1, nel rispetto delle scadenze e delle disposizioni stabilite dalla Provincia Autonoma di Trento su indicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle ulteriori Autorità competenti. Eventuali proroghe, aggiornamenti, rimodulazioni o modifiche dei termini di attuazione e delle scadenze disposte dalle Autorità competenti nell’ambito

dell'attuazione del PNRR di intendono automaticamente recepite nel presente accordo, senza necessità di ulteriori atti.”

VISTO il testo di detto atto aggiuntivo e ritenuto meritevole di approvazione.

PRECISATO che gli impegni di spesa relativi alla proroga degli specifici interventi saranno disposti con proprio successivo provvedimento, dopo la sottoscrizione degli atti integrativi da parte dei soggetti prestatori dei servizi interessati.

GARANTITI:

- il rispetto della tutela degli interessi finanziari dell'UE, con riferimento al principio di sana gestione finanziaria, in particolare, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, di cui al Reg. finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e Reg. (UE) 2021/241 art. 22;
- il rispetto della tutela degli interessi finanziari dell'UE, con riferimento al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento (Reg. EU 2021/241 art.9).

DATO ATTO che gli interventi della Missione 5, Componente C2, Investimento 1.1.1 non contribuiscono né all'obiettivo digitale né a quello climatico, come specificato nell'Allegato VI e VII del Regolamento UE 2021/241.

PRESO ATTO che gli interventi della Missione 5, Componente 2, Investimento 1.1.1:

- non sono associati ad alcun indicatore comune,
- sono associati al Target “T0126 - Nr. Di Famiglie Coinvolte”,
- sono associati al Target “T0191 - Nr. Di Progetti Attivati”.

VISTO il contributo al conseguimento del target associato all'intervento della Missione 5, componente 2, Investimento 1.1.1 che consiste nel raggiungimento del target del numero famiglie coinvolte.

RICORDATO che il decreto legge n. 77 del 31 Maggio 2021, convertito in legge n. 108 del 29 luglio 2021, che definisce la governance del PNRR, prevede all'art. 47, rubricato “Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC”, disposizioni volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità in relazione alle procedure afferenti alla stipulazione di contratti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR.

RILEVATO che, al fine di adottare le suddette disposizioni, è stato emanato il Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per le pari opportunità del 7 dicembre 2021, pubblicato in GU n. 309 del 30 dicembre 2021 “Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”.

RICHIAMATO il comma 4 del suddetto articolo 47, il quale recita “le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, la parità di genere e l'assunzione di giovani, di età inferiore a trentasei anni, e donne. Il contenuto delle clausole è determinato tenendo conto, tra l'altro, dei principi di libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione, nonché dell'oggetto del contratto, della tipologia e della natura del singolo progetto in relazione ai profili occupazionali richiesti, dei principi dell'Unione europea, degli indicatori degli obiettivi attesi in termini di occupazione femminile e giovanile al 2026, anche in considerazione dei corrispondenti valori medi nonché dei corrispondenti valori medi settoriali europei in cui vengono svolti i progetti (...)”.

VISTO altresì il comma 7 del medesimo articolo, il quale dispone che “Le stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti ((dei requisiti di partecipazione)) di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”.

RICHIAMATO altresì il paragrafo 6 delle “Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con

le risorse del PNRR e del PNC” relativo ad eventuali deroghe degli obblighi assunzionali relativi all’occupazione giovanile e femminile, nel quale, tra l’altro, è stabilito che:

- eventuali deroghe devono essere motivate nella determina a contrarre, o atto immediatamente esecutivo della stessa;
- la motivazione dovrà riportare le ragioni che rendono impossibile l’applicazione delle misure relative agli obblighi assunzionali, come ad esempio nel caso di affidamenti di modico valore, o procedure che prevedano un numero di assunzioni inferiori a tre unità di personale.

ATTESO che, come indicato nella determinazione n. 345 del 27.05.2025 citata, non è stata data applicazione alle prescrizioni dirette all’inserimento, come requisito necessario per gli affidamenti di cui trattasi, di criteri orientati a promuovere l’imprenditoria giovanile, la parità di genere e l’assunzione di giovani di cui al comma 4 dell’art. 47, ai sensi del paragrafo 6 delle “Linee guida sopra citate. Tale deroga è motivata da molteplici fattori: le specifiche abilitazioni/titoli professionali richiesti per la realizzazione degli interventi educativi a domicilio, vista la delicatezza del compito e la particolare utenza, che rendono impossibile anche prevedere l’inclusione lavorativa di persone con disabilità; la predominanza di occupazione femminile in tale settore; la configurazione del servizio quale essenziale, necessario al fine di evitare il grave rischio di emarginazione e pregiudizio, che non può essere soggetto a interruzioni e pertanto non differibile nel tempo, connessa anche alla difficoltà attuale nel reperire personale specializzato in tale ambito.

DATO ATTO che:

- sono stati svolti i controlli ordinari di regolarità amministrativo-contabile su tutti gli atti di competenza adottati in corrispondenza di tutte le fasi della procedura;
- sono state effettuate le verifiche sul titolare effettivo, ove previsto;
- sono state attuate tutte le misure di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi.

VISTI gli obblighi di informazione e trasparenza come specificati nell’allegato alla Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 - Istruzioni Tecniche Sigeco PNRR nella quale si specifica che i soggetti attuatori a vario titolo coinvolti nel processo di attuazione del PNRR e dei relativi progetti dovranno mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l’emblema dell’UE con un’appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti “Finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU”.

VISTA la circolare dell’11 agosto 2022, n. 30 sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR, con particolare riferimento agli obblighi generali e specifici in capo al soggetto attuatore tra cui:

- indicare nel bando e i relativi documenti tecnici e amministrativi) gli elementi e le prescrizioni/obblighi per il soggetto realizzatore e degli eventuali ulteriori obblighi derivanti da quanto indicato negli Atti Programmatici della Misura in riferimento al CID (Council Implementing Decision) ed all’OA (Operational Arrangements);
- indicare tra gli obblighi del soggetto realizzatore il rispetto dei requisiti del DNSH richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all’Intervento/Misura;
- indicare nei documenti contrattuali tra gli obblighi del soggetto realizzatore il rispetto dei requisiti e delle specifiche condizionalità PNRR richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all’Intervento/Misura di riferimento.

VISTA l’impossibilità tecnica di apporre i loghi prescritti ed in particolare l’emblema dell’UE “Finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU” sulla testata dei provvedimenti, come da documentazione in atti al prot. 4760/1.5 di data 29.04.2025 e atteso pertanto che gli stessi sono apposti sulla seconda pagina del presente provvedimento.

PRESO ATTO della pubblicazione sul sito istituzionale della Comunità delle Giudicarie di tutte le informazioni in ordine allo stato di attuazione del progetto reperibile al seguente link:

<https://www.comunitadellegiudicarie.it/Tematiche/Amministrazione-Trasparente/Bandi-di-gara-e-contratti/Atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente-per-ogni-procedura/ATTUAZIONE-MISURE-PNRR-Piano-Nazionale-Ripresa-e-Resilienza-Atti-Affidamento-di-appalti-pubblici>.

VISTO il nuovo regolamento di contabilità della Comunità delle Giudicarie approvato con deliberazione consigliare n. 37 di data 20 dicembre 2017 avente oggetto “Art. 152 D.Lgs 267/2000 e ss.mm. e i. – Approvazione nuovo regolamento di contabilità della Comunità delle Giudicarie”.

VISTE le disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Comprensoriale n. 194/95 di data 31 gennaio 1995, avente per oggetto: “Procedure per l’impegno e liquidazione spese.

VISTO il sistema informatico ReGiS di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.

RICHIAMATI:

- quanto disposto dal C.E.L. approvato con L.R. 2/2018, dalla L.R. 3/2006 e dallo Statuto delle Comunità delle Giudicarie;
- quanto disposto dalla L.P. 30 novembre 1992, n. 23 *“Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo”* e successive modifiche.

VISTO quanto disposto dal C.E.L. approvato con L.R. 2/2018, dalle LL.PP. 3/2006 e 7/2022, nonché dallo Statuto della Comunità delle Giudicarie,

DETERMINA

1. di approvare, al fine di garantire la continuità delle progettualità in corso e il pieno conseguimento degli obiettivi progettuali PNRR, la proroga degli Atti integrativi alle Convenzioni in essere sottoscritti con Incontra S.c.s. e Comunità Murialdo Trentino Alto Adige IS Ramo di Provincia Italiana Giuseppini del Murialdo indicati in premessa, relativi alla gestione degli interventi educativi domiciliari per minori metodologia P.I.P.P.I., finanziati nell'ambito del P.N.R.R. - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5 - Componente 2 - Sottocomponente 1 - Linea di investimento 1.1 - Sub investimento 1.1.1 *“Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità di famiglie e bambini”* – CUP C44H22000430006;
2. di approvare lo schema di atto aggiuntivo, allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, recante la modifica dell'art. 6 (*“Validità”*) degli Atti integrativi sopra richiamati, stabilendo che: *“La validità del presente accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e scadrà solo al conseguimento dei milestone e dei target di progetto previsto al 30 giugno 2026, nonché fino al completo conseguimento degli obiettivi e al completamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub-investimento 1.1.1, nel rispetto delle scadenze e delle disposizioni stabilite dalla Provincia Autonoma di Trento su indicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle ulteriori Autorità competenti. Eventuali proroghe, aggiornamenti, rimodulazioni o modifiche dei termini di attuazione e delle scadenze disposte dalle Autorità competenti nell'ambito dell'attuazione del PNRR di intendono automaticamente recepite nel presente accordo, senza necessità di ulteriori atti”*; mentre restano confermate tutte le ulteriori condizioni previste dalla Convenzioni originarie e dai relativi Atti integrativi;
3. di dare atto che gli impegni di spesa relativi alla proroga degli specifici interventi saranno disposti con proprio successivo provvedimento, dopo la sottoscrizione degli atti integrativi da parte dei soggetti prestatori dei servizi interessati;
4. di dare atto che tali atti devono rispettare quanto previsto dall'“Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per l'implementazione del sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - nell'ambito del PNRR-M5C2 Linea investimento 1.1 (CUP C44H22000430006)” e ss.mm.;
5. di attestare che i servizi affidati nell'ambito della *“GESTIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI PER MINORI METODOLOGIA P.I.P.P.I.”* e inerenti all' *“Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per l'implementazione del sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - nell'ambito del PNRR-M5C2 Linea investimento 1.1 (CUP C44H22000430006)”* sottoscritto con la Provincia Autonoma di Trento e le Comunità della Valle dei Laghi e Alto Garda e Ledro (in atti al prot. 8650 di data 08.08.2023), sono finanziati con i fondi PNRR nell'ambito del progetto finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU – PNRR – Missione 5 Componente 2 sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (CUP C44H22000430006), previsto dall'Avviso n. 1/2022 PNRR – NextGenerationEU, e contribuiscono al conseguimento del target del progetto stesso;

6. di trasmettere gli atti integrativi di cui al punto 1. ai soggetti prestatori ai fini della loro sottoscrizione;
7. di dare atto che ai sensi dell'articolo 37 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199 entro 120 giorni, e giurisdizionale avanti T.R.G.A. di Trento ex articolo 2 lettera b) della legge 06 dicembre 1971 n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale: il Responsabile del Procedimento provvederà alle comunicazioni conseguenti.

--- ooo 000 ooo ---

☐ Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sull'Albo Telematico del Consorzio dei Comuni, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. 8/2012.

☒ Si attesta che il presente provvedimento non prevede impegni di spesa ai fini della copertura finanziaria e non si rende pertanto necessaria l'apposizione del visto di regolarità contabile previsto dall'art. 147-bis del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 come disciplinato dall'art. 5 del Regolamento di Contabilità della Comunità dd. 20.12.2017.

TABELLA RIEPILOGATIVA DATI DI BILANCIO

☐

Impegno di spesa ☐

Utilizzo di impegno esistente ☐

Integrazione di impegno esistente ☐

Liquidazione ☐

Esercizio di competenza	Conto residui	Piano dei conti finanziario	Missione	Programma	Capitolo	Articolo	Importo
Bilancio pluriennale 2026-2028 esercizio 2026							

Accertamento in entrata ☐

Esercizio di competenza	Conto residui	Piano dei conti finanziario	Capitolo	Articolo	Importo
Bilancio pluriennale 2026-2028 esercizio 2026					

La Responsabile del Servizio socio-assistenziale
dott.ssa Michela Fioroni

Questo provvedimento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).